



InkSpingter © DECO

www.fire-italia.org

Efficienza energetica fra passato, presente e futuro

Dario Di Santo, FIRE

Conferenza Amici della Terra: Integrare l'efficienza energetica con le rinnovabili
19 ottobre 2010, Roma



La Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia è un'associazione tecnico-scientifica che dal 1987 promuove per statuto efficienza energetica e rinnovabili, supportando chi opera nel settore.

Oltre alle attività rivolte ai circa 500 soci, la FIRE opera su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico per gestire le nomine e promuovere il ruolo degli energy manager nominati ai sensi della Legge 10/91.

La Federazione collabora con le Istituzioni, la Pubblica Amministrazione e varie Associazioni per diffondere l'uso efficiente dell'energia ed opera a rete con gli operatori di settore e gli utenti finali per individuare e rimuovere le barriere di mercato e per promuovere buone pratiche.



www.fire-italia.org



www.secem.eu



Rivista Gestione Energia

www.fire-italia.org

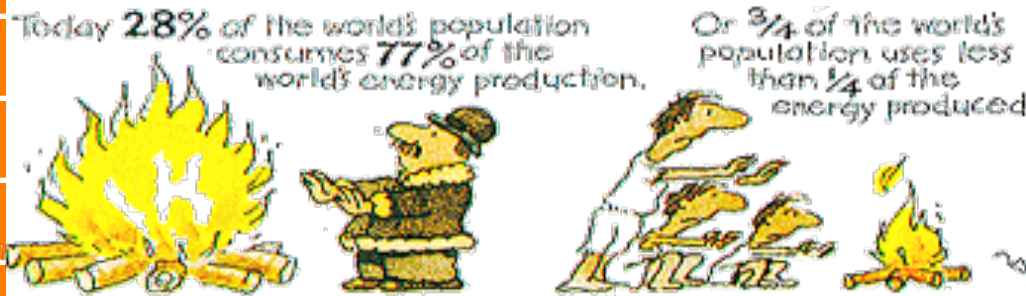


L'energia è sempre stata associata allo sviluppo...

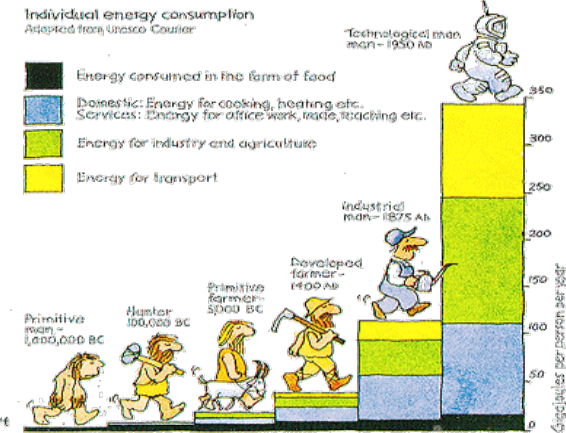
Obiettivi

Strumenti

Conclusioni



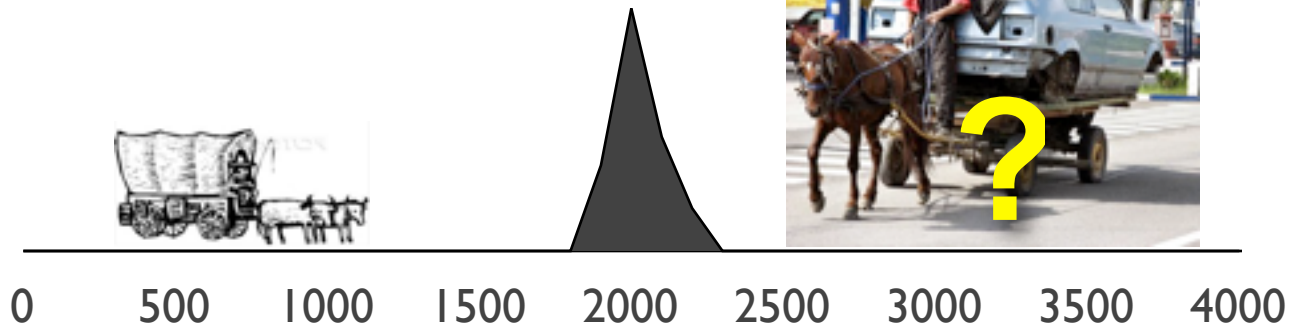
Fonte delle figure sopra e a fianco: Unesco.



... e le fonti utilizzate dall'uomo sono sempre state scelte in funzione della comodità d'uso e dell'efficacia bellica, trascurando spesso la rinnovabilità. Con gli idrocarburi si sono raggiunti prima impensabili, ma...

L'era degli idrocarburi di massa: anno più, anno meno

www.fire-italia.org



La storia ci insegna... il problema è imparare...

In passato in molti hanno sottovalutato il problema energetico, talvolta lasciando ampi spazi agli storici per ragionare sugli usi delle fonti disponibili...



L'efficienza energetica e le fonti rinnovabili **non possono essere solo slogan**. L'energia, il motore del nostro futuro, ne ha bisogno.

Obiettivi

Strumenti

Conclusioni

www.fire-italia.org



Cosa accadde nel mezzo del boom?

Obiettivi

Strumenti

Conclusioni

Fra il 1973 e i primi anni '80 la crisi petrolifera “lanciò” attori come gli energy manager e le ESCo e costrinse ad alcune rinunce.



In Italia vennero emanate la legge 373/1976 e la legge 308/1982, che per prima introdusse anche l'obbligo di nomina degli energy manager.

Ciononostante non si riuscirono a varare né il programma nucleare, che anzi naufragò dopo Chernobyl, visto che le centrali che entrarono in funzione erano progetti precedenti alla nazionalizzazione del comparto elettrico, né politiche serie sull'efficienza e le fonti rinnovabili.



www.fire-italia.org



Obiettivi

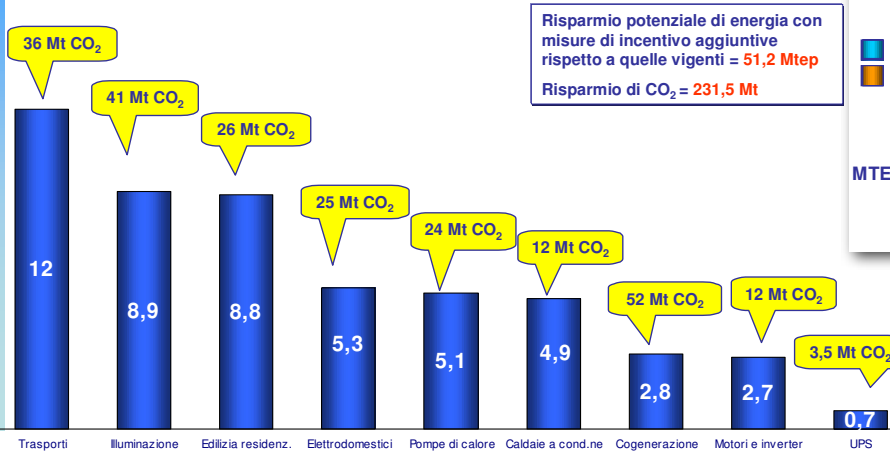
Strumenti

Conclusioni

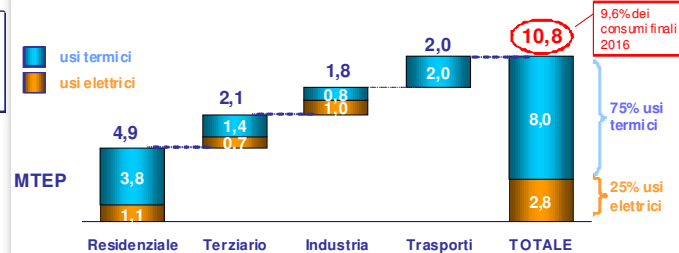
Consumi finali lordi di energia e obiettivi per le energie rinnovabili									
Il PNA FER 2010: obiettivi al 2020 (consumi finali).									
	2005			2008			2020		
	Consumi da FER	Consumi finali lordi (CFL)	FER / Consumi	Consumi da FER	Consumi finali lordi (CFL)	FER / Consumi	Consumi da FER	Consumi finali lordi (CFL)	FER / Consumi
	[Mtep]	[Mtep]	[%]	[Mtep]	[Mtep]	[%]	[Mtep]	[Mtep]	[%]
Elettricità	4,846	29,749	16,29%	5,040	30,399	16,58%	9,112	31,448	28,97%
Calore	1,916	68,501	2,80%	3,238	58,534	5,53%	9,520	60,135	15,83%
Trasporti	0,179	42,976	0,42%	0,723	42,619	1,70%	2,530	39,630	6,38%
Trasferimenti da altri Stati	-	-	-	-	-	-	1,144	-	-
Totale	6,941	141,226	4,91%	9,001	131,553	6,84%	22,306	131,214	17,00%
Trasporti ai fini dell'ob.10%	0,338	39,000	0,87%	0,918	37,670	2,44%	3,419	33,975	10,06%

Potenziale di risparmio con azioni di efficienza energetica

Energia finale risparmiata, valore integrale 2010-2020 (MTEP)



Il Piano del Governo sull'efficienza energetica



www.fire-italia.org



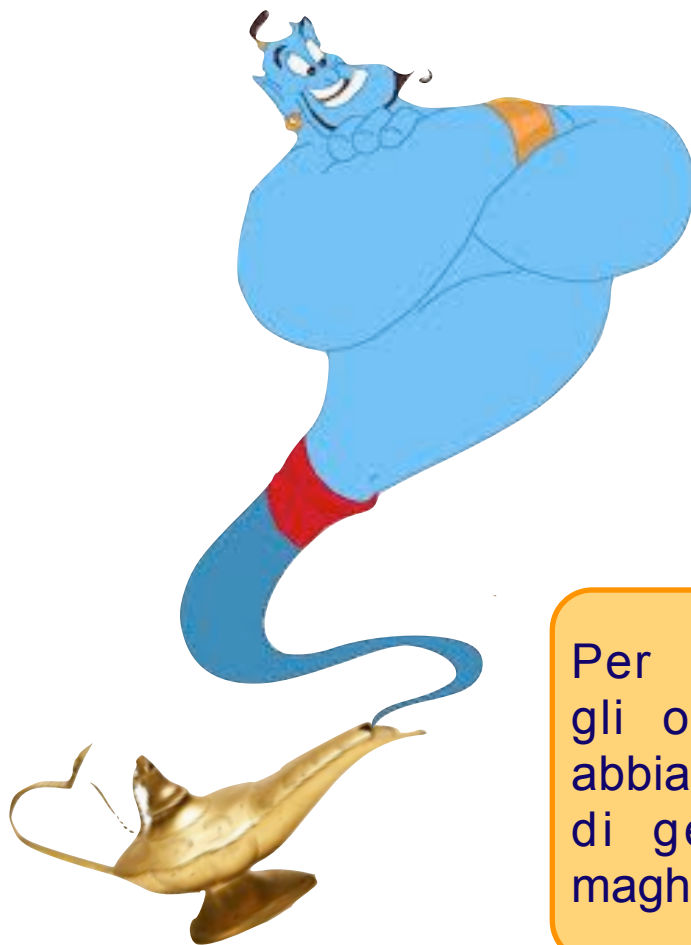
Sarà, tra l'altro, una questione di lampade...

Obiettivi

Strumenti

Conclusioni

www.fire-italia.org



Per raggiungere gli obiettivi non abbiamo bisogno di geni, ma di maghi sì.



Obiettivi

Strumenti

Conclusioni

Il primo cardine è culturale: le scelte di politica energetica vanno prese con un occhio al medio lungo periodo e devono essere “**multipartisan**” nei fondamentali.

Ciò significa che il tema va affrontato con maggiore consapevolezza e serietà, prendendo alcune decisioni fondamentali sugli strumenti successivi con un **orizzonte di almeno 5-10 anni**.

Ciò consentirebbe di avere un **quadro di regole stabile** e favorirebbe l’iniziativa imprenditoriale su tutta la **filiera**.

Se l’argomento sarà affrontato a colpi di emendamenti e di ripensamenti come avvenuto negli ultimi anni, correndo dietro ad interessi individuali, c’è il rischio che nel futuro il Paese finisca in serie B.

www.fire-italia.org



I maghi (e le maghe) a questo servono, visto che i cambiamenti culturali sono i più difficili.



In attesa del Piano straordinario per l'efficienza energetica, il PNA FER elenca una serie di strumenti, che si possono sintetizzare così:

- Obiettivi
- Strumenti**
- Conclusioni
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
- www.fire-italia.org

- ✦ rafforzamento e revisione degli incentivi esistenti (CV, tariffa onnicomprensiva e conti energia per l'elettrico; TEE e detrazioni fiscali o "simili" per il termico; biocarburanti per i trasporti);
- ✦ fondo di rotazione per gli edifici pubblici;
- ✦ tariffa ad hoc per biogas in rete;
- ✦ sviluppo reti elettriche tramite regolazione e termiche tramite programmi locali;
- ✦ obblighi per l'utilizzo di FER nell'edilizia (comprese reti in aree nuove);
- ✦ semplificazione amministrativa;
- ✦ qualificazione e certificazione;
- ✦ uso della cooperazione internazionale;
- ✦ monitoraggio.

Per l'efficienza la ricetta è simile.



EFFICIENZA ENERGETICA: ELEMENTI DELLA STRATEGIA COMPLESSIVA

Obiettivi

Strumenti

Conclusioni

INCENTIVI OFFERTA - RICERCA

FONDI STRUTTURALI ENERGIA

(impegno complessivo 1.600 ML€)

Iniziative imprenditoriali nei settori dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili;

INDUSTRIA 2015

(impegno complessivo 200 ML€)

Promozione iniziative industriali su efficienza energetica e fonti rinnovabili

RICERCA DI SISTEMA

(210 ML€ enti ricerca+ 54 ML€ bando ricerca industriale)

Ricerca di base, ricerca industriale, sviluppo sperimentale su reti, nucleare, CCS, fonti rinnovabili, efficienza energetica

**ACTION PLAN
ITALIA
OBIETTIVO 2016:
riduzione consumi
10,86 MTEP**

STANDARD MINIMI OBBLIGATORI

CERTIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI

DIRETTIVA 2002/91/CE (d.lgs. 29-12-2006 n.311)

Attivazione della certificazione energetica degli edifici;

Incremento degli standard minimi di efficienza per gli edifici (involucro + impianti)

ECODESIGN PRODOTTI

DIRETTIVA 32/2005/CE (d.lgs. 6-11-2007, n. 201)

Definizione di standard minimi e certificazioni più rigorose degli apparecchi e prodotti per gli usi finali dell'energia;

COGENERAZIONE ALTO RENDIMENTO

DIRETTIVA 2004/8/CE (d.lgs. 8-2-2007 n. 20)

Definizione di cogenerazione ad alto rendimento;

Introduzione di procedure semplificate per la cogenerazione ad alto rendimento;

INCENTIVI DOMANDA

DETRAZIONI FISCALI (FINANZIARIA)

Detrazioni fiscali al 55% per interventi di riqualificazione energetica edifici, inverter, motori elettrici e frigoriferi ad alta efficienza.

CERTIFICATI BIANCHI

CERTIFICATI VERDI

TARIFFA ONNICOMPENSIVA

CONTO ENERGIA

Strumenti di incentivazioni al funzionamento

SERVIZI ENERGETICI

DIRETTIVA 2006/32/CE (d.lgs. 30-5-2008 n.115)

Definizione dei servizi energetici e degli operatori (ESCO);

Efficienza energetica negli edifici pubblici;

www.fire-italia.org



Obiettivi

Strumenti

Conclusioni

Le opzioni disponibili

Nel corso degli anni si è fatto ricorso a:

- ⊗ incentivi in conto capitale (e.g. finanziamenti MATTM, RdS);
- ⊗ incentivi in conto energia e feed-in (e.g. CIP6, conto energia fotovoltaico, tariffa onnicomprensiva);
- ⊗ meccanismi di cap and trade (e.g. certificati bianchi e verdi, emission trading);
- ⊗ fondi di garanzia e prestiti a tassi agevolati o conto interesse (e.g. fondo Kyoto);
- ⊗ agevolazioni fiscali (e.g. 55% Irpef, accisa del gas per cogenerazione, Tremonti ter);
- ⊗ carbon tax.



Ogni forma di incentivo ha i suoi pro e contro. L'ideale è sfruttarli sinergicamente mantenendoli in vigore per qualche anno.

Non bisogna scordare le **misure di accompagnamento** (e.g. informazione, struttura di gestione, monitoraggio)!

www.fire-italia.org



Un po' di aspetti su cui meditare:

Obiettivi

Strumenti

Conclusioni

- ❖ la campagna sul solare termico degli anni Ottanta “Acqua calda dal Sole” (monitoraggio);
- ❖ il meccanismo del CIP 6/92 (gestione);
- ❖ gli incentivi per l'industria (sottodimensionamento);
- ❖ il meccanismo dei titoli di efficienza energetica (gestione, bancabilità);
- ❖ l'eccessivo ricorso a decreti attuativi, come per la Legge 10/91 o il D.Lgs. 192/05 e l'assenza di controlli (gestione e incompetenza del legislatore primario);
- ❖ il ricorso a emendamenti spot in luogo di provvedimenti organici, di cui la legge 99/2009 e la legge 239/04 sono chiari esempi (incompetenza delle lobby di turno e superficialità del legislatore primario);
- ❖ la preferenza per il “ricominciamo” in luogo del “proseguiamo migliorando” (incertezza);
- ❖ i lasciti del Rinascimento e del relativo sistema dei Comuni (individualismo VS organizzazione).

www.fire-italia.org



Obiettivi


Strumenti

Conclusioni

www.fire-italia.org

Le priorità per un utilizzo efficace degli strumenti citati sono:

- ⊗ la stabilità e la certezza delle regole, ossia la scelta di alcuni strumenti seguita negli anni dalla ricerca del loro miglioramento;
- ⊗ la gestione dei meccanismi, basata sul monitoraggio dei risultati e del mercato;
- ⊗ il mantenimento del sistema di finanziamento basato sui consumi (A_3), che assicura continuità e premia chi sa risparmiare;
- ⊗ l'informazione dei cittadini e dei decisori e la comprensione del fatto che non esistono soluzioni prive di difetti;
- ⊗ la formazione degli operatori e degli installatori;
- ⊗ investire nelle misure di accompagnamento e nelle persone (e.g. più impianti, più autorizzazioni, più personale negli enti preposti).



Prima di tutto è opportuno promuovere l'efficienza negli usi finali – risparmio energetico e razionalizzazione dei consumi – e l'integrazione fra rinnovabili e consumi.



Obiettivi

Strumenti

Conclusioni

Alcune proposte:

- ✎ rivedere il meccanismo dei certificati bianchi, al fine di superarne i limiti e i difetti, in particolare modo l'incertezza sui flussi di cassa e la scarsa premialità;
- ✎ prevedere l'introduzione di appositi coefficienti moltiplicativi dei risparmi per i TEE o in alternativa mantenere lo schema delle detrazioni fiscali, alimentate da una componente tariffaria dedicata o da una carbon tax, prevedendo diverse aliquote in funzione dell'intervento;
- ✎ nel caso si decidesse di abbandonare le detrazioni al 55% (che andrebbero comunque prorogate di un altro anno), utilizzare il meccanismo delle detrazioni al 36% come stimolo per il mercato residenziale per interventi di piccola taglia, che entrano con difficoltà nel sistema dei certificati bianchi a causa delle soglie previste, anche per non perdere i benefici sul mercato nero che esse assicurano;
- ✎ introdurre un sistema di supporto per la strutturazione della logistica della produzione e fornitura di biomasse, che potrebbe passare per un insieme di incentivi in conto capitale e in conto interessi.

www.fire-italia.org



Che fine hanno fatto i talenti?

Obiettivi

Strumenti

Conclusioni

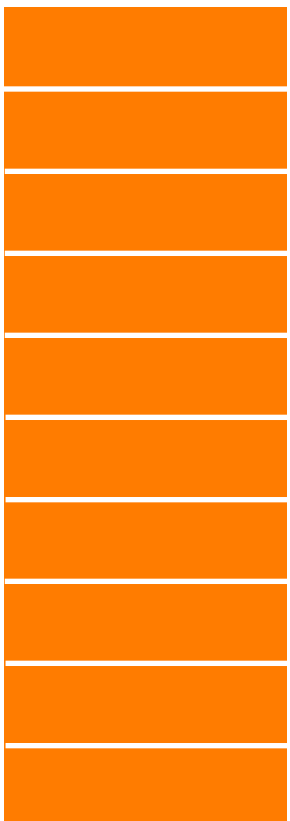


Fonte delle figura: www.gioba.it.

Dopo trent'anni di occasioni sprecate occorre puntare a una cultura dell'etica, del fare e del saper dire.

www.fire-italia.org





www.fire-italia.org



InkSpingster © DECO



InkSpingster © DECO